

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Sorveglianti di serie A e di serie B?

A seguito del conflitto in Ucraina tutta l'Europa compresa la Svizzera si è adoperata con solidarietà per accogliere le persone fuggite dalla guerra. A livello istituzionale è stata regolamentata l'accoglienza con uno speciale statuto S, mentre nell'agire concreto sono stati predisposti dei centri di accoglienza in tutto il Ticino, in particolare a Cadenazzo, ma anche a Rivera, Arzo, Airolo, Breno, Aurigeno e Lugano. Quest'ultimi due sono ancora attivi attualmente. A partire dal 01.04.2022 è stato istituito il dispositivo di emergenza Ucraina, assumendo il personale necessario tramite un contratto di lavoro come personale ausiliario, della durata determinata di generalmente 3 mesi, rinnovabile in base alle esigenze. Diversi impiegati ausiliari provenivano inoltre dal reparto di emergenza Covid, in fase di smantellamento, e riattribuiti alla nuova organizzazione.

Tra le diverse persone impiegate figura la funzione di "sorvegliante", con il compito appunto di vigilare affinché tutto sia in ordine nei centri di accoglienza, offrire supporto agli ospiti in caso di necessità e collaborare nelle attività di cucina. Nella specifica funzione, vi sono diversi turni che sono suddivisi tra il giorno (08.00-17.00) e la notte (17.00-02.00 e 23.00-08.00), senza però una differente denominazione sul contratto per quest'ultimi che svolgono il proprio lavoro solo nelle ore notturne.

La gestione della crisi Ucraina da parte del Cantone è stata assunta dalla sezione del Militare della protezione della popolazione, ma non tutto si è svolto in maniera corretta e si è creato del malcontento all'interno del personale stesso. Risulta infatti che diversi collaboratori, con la medesima funzione operativa quali sorveglianti, avessero stipendi differenti. In particolare si segnala una differenza di salario di CHF 1'379.10 mensili, oltre CHF 16'500.00 annuali, per la medesima funzione. Questo aspetto, oltre ai citati malumori creati tra i dipendenti, sicuramente ha leso finanziariamente una parte, il dipendente o il Cantone. Per questo motivo, al fine di chiarire le circostanze, viene presentata la presente interrogazione.

Domande

1. Corrisponde al vero che lo stipendio di sorvegliante è uguale per tutti indipendentemente dal titolo di studio e capacità, come confermato in maniera scritta ai dipendenti?
2. Corrisponde al vero che vi fossero dipendenti che, durante il periodo dal 01.04.2022 al 30.09.2024, percepivano stipendi differenti rispetto a colleghi con la stessa funzione?
3. Corrisponde al vero che alcuni dipendenti, pur svolgendo la funzione di sorvegliante (fino al 30.09.2024) risultassero contrattualmente registrati con un'altra funzione di responsabilità e un salario superiore?
4. Corrisponde al vero che i contratti citati alla domanda 2 sono stati corretti unicamente all'ultimo trimestre prima del passaggio dal DI al DSS, mettendo in evidenza le differenze salariali e facendo emergere il malcontento tra i dipendenti?
5. Partendo dal presupposto che la differenza retributiva ha colpito circa 5 dipendenti su 10, tra il periodo dal 01.04.2022 al 30.09.2024, vi è una differenza stimata di CHF 206'865.00. Questo importo si tratta di salari non versati in modo corretto ai dipendenti che percepiscono tutt'ora il salario più basso? Oppure si tratta di una perdita per il Cantone visto il salario troppo elevato versato a collaboratori con lo stipendio più alto?

Alessio Ghisla